

Udc: «Senza di noi il Pdl perderà le elezioni»

Galletti: «Famiglia, imprese, infrastrutture le priorità regionali»

«L'Emilia Romagna ha bisogno di voltare pagina, non si può continuare con una coalizione vecchia, bocciata dalla storia, che va da Rifondazione a Di Pietro, e che ha già dimostrato di non saper governare. Un Errani che persegue una politica autarchica per una regione autosufficiente in tutto. Il modello di un centro economico in ogni provincia non ha funzionato, abbiamo tante fiere tutte in crisi, il sistema non regge più, è solo una chance politica per il Pd: avere più enti mette a disposizione tante poltrone da riempire».

E' più battagliero che mai Gian Luca Galletti, candidato presidente della Regione per l'Udc, nel presentare la propria candidatura ai modenesi. Il candidato Udc difende con forza la scelta di correre da soli senza allearsi con i due poli. «Se il Pdl vuole davvero battere Errani, come noi - prosegue - converga su una candidatura moderata e di centro, l'unica che può vincere, l'esperienza in Emilia-Romagna ce lo insegna, sennò sono loro che vogliono perdere e non perderanno neanche tanto bene visto che la Lega avanzerà».



Davide Torrini, Gian Luca Galletti e Fabio Vincenzi

E Davide Torrini responsabile regionale, candidato al consiglio, precisa: «La nostra regione è l'unica in cui il Pdl non ha nemmeno tentato di aprire un tavolo per parlare di programmi e possibili alleanze. Come già avvenuto per le amministrative, il Pdl ha già dato per persa questa regione. - spiega - Hanno usato l'Emilia-Romagna per fare compensazioni nel quadro nazionale».

E Galletti evidenzia come «Il Pdl ha più la volontà di fa-

re la corsa contro l'Udc che contro il Pd, si preoccupino più dei problemi di Errani, noi siamo autosufficienti. Se poi vogliono vincere, appoggino un candidato che può prendere voti a sinistra, perché con la Lega voti a sinistra il Pdl non ne prende - assicura - Il Pdl è un partito nato sul predellino, sempre più succube delle posizioni radicali della Lega nord, che è sempre più forte: è il cavallo di Troia della Lega per l'Emilia-Romagna, che guada-

gnerà voti a scapito dello stesso Pdl».

Quanto ai problemi su cui intende lavorare Galletti parte dalla famiglia. «Abbiamo un piano che mette a disposizione di famiglie e imprese il 2,5% dell'intero bilancio regionale, circa 300 milioni di euro». Galletti intende mettere in campo «una politica per le famiglie con reddito medio-basso, all'insegna di chi ha più figli paga meno tasse, intervenendo sull'addizionale regionale Irpef per applicare per la prima volta il meccanismo del quoziente familiare». Per quel che riguarda la piccola e media impresa, l'Udc pensa di agire «sull'unica leva fiscale che la regione ha a disposizione, cioè l'Irap». Galletti vuole infatti «premiare con sgravi Irap le piccole e medi aziende che nel 2010 aumentano l'occupazione, assumendo o riprendendo dalla cassa integrazione quei dipendenti che hanno sofferto nel 2009. Infine la Regione potrebbe favorire la flessibilità del Patto di stabilità per comuni e provincie virtuosi, permettendo loro di utilizzare parte del bilancio regionale per effettuare investimenti».